

ORDINE DEL GIORNO n.475

Oggetto: Solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori delle Farmacie Private – Collegato alla proposta di deliberazione n. 126 “Artt. 11 e 12 della legge regionale n. 18/2007. Adozione del Piano socio-sanitario regionale 2025-2030

Il Consiglio regionale

premessi che:

- a ottobre si è nuovamente interrotta la trattativa tra Federfarma e le Organizzazioni Sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro delle Farmacie Private poiché l’associazione datoriale si è dichiarata indisponibile a discutere di un aumento salariale che tenga realmente conto dell’aumento del costo della vita, avanzando invece una controfferta di un aumento economico salariale nel triennio di 120 euro;
- sono circa 60mila le lavoratrici e i lavoratori dipendenti interessati dal negoziato in Italia e con loro a maggio le Organizzazioni Sindacali hanno avviato lo stato di mobilitazione, con numerose iniziative territoriali;
- a livello nazionale ci sono circa 58.000 farmacisti collaboratori su 100.000 dipendenti nelle farmacie, e il numero totale di farmacie in Piemonte è di circa 1.500;
- il 6 novembre i e le dipendenti delle farmacie private hanno scioperato, per la prima volta in anni, in tutta Italia, con un presidio anche a Torino;

ricordato che:

- nello scorso mese di marzo la Conferenza Stato-Regioni ha firmato l’Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti delle farmacie pubbliche e private con il Servizio Sanitario Nazionale. La Convenzione aggiorna - dopo ben 26 anni - la normativa che regola il rapporto tra le farmacie e il Servizio sanitario nazionale adeguandola alle nuove esigenze di assistenza sanitaria territoriale e all’evoluzione vissuta dalla farmacia in questi anni;
- la nuova Convenzione regola non solo le modalità di erogazione dei farmaci, la disponibilità dei farmaci essenziali, gli orari di apertura delle farmacie, ma anche tutti i servizi, dai test con prelievo di sangue capillare alle prestazioni di telemedicina, alla somministrazione dei vaccini;

considerato che:

- il lavoro di farmacista è cambiato negli ultimi anni, anche per effetto dell’accordo di convenzione sottoscritto tra lo Stato e le associazioni datoriali Federfarma e Assofarm, e i servizi che si svolgono in farmacia stanno aumentando la professionalità del personale, sia esso laureato e iscritto all’ordine oppure no.

- ad un maggiore impegno professionale si rileva tuttavia l'indisponibilità da parte delle associazioni datoriali ad incrementare i salari, con orari lavorativi sempre più gravosi e questo rende la professione sempre meno attrattiva. Questo cambiamento, se non governato, rischia di indebolire un servizio essenziale alle cittadine e ai cittadini;
- la Regione Piemonte, attraverso l'Assessorato alla Sanità, ha attivato tavoli di confronto costanti con le associazioni di categoria delle farmacie (come Federfarma Piemonte e altre) per discutere e negoziare la convenzione, soprattutto in relazione all'implementazione della Farmacia dei Servizi e per affrontare questioni operative e di rimborso legate ai servizi erogati dalle farmacie private al Servizio Sanitario Regionale (SSR). Questi tavoli sono fondamentali per adeguare la convenzione regionale ai nuovi modelli assistenziali e alle normative nazionali.

Tutto ciò premesso il Consiglio regionale

esprime

solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori delle Farmacie Private, che scioperano per la legittima richiesta di aumenti salariali e di condizioni di lavoro più dignitose;

chiede

di addivenire in tempi brevi ad un accordo che affronti tutti i temi a partire dalla difesa del potere d'acquisto delle lavoratrici e dei lavoratori

impegna la Giunta regionale

a sostenere la trattativa in corso nei tavoli regionali di confronto con le associazioni di categoria delle farmacie per chiedere alle associazioni datoriali di non interrompere la trattativa.

---=oOo=---

Testo del documento votato con modifiche e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare del 22 dicembre 2025